



Notizie dalla Chiesa Valdese
di piazza Cavour
Roma

.....
SETTEMBRE 2022
.....

Meditazione

Una donna può forse dimenticare il bimbo che allatta, smettere di avere pietà del frutto delle sue viscere? Anche se le madri dimenticassero, non io dimenticherò te. (Isaia 49,15)

Così noi possiamo dire con piena fiducia: «Il Signore è il mio aiuto; non temerò. Che cosa potrà farmi l'uomo?» (Ebrei 13,6)

Il filo conduttore dei due versetti è un invito alla fiducia. Si tratta in entrambi i casi di una fiducia non scontata, non è la fiducia che si può maturare serenamente vedendo il positivo sviluppo di una situazione o la buona riuscita di un progetto; non è quella del contadino che, vedendo le piante in salute e cariche di frutti, guarda fiduciosamente al tempo della raccolta. In entrambi i casi si tratta invece di un appello alla fiducia che ha qualcosa di controintuitivo, che si scontra e si oppone ai dati di realtà. Il versetto tratto dal libro di Isaia, nel quadro di una grandiosa promessa di ristabilimento per il popolo di Israele e per ogni altro popolo sulla terra, risponde allo sconforto di Sion: «Il Signore mi ha abbandonata, il Signore mi ha dimenticata». Alla città distrutta e desolata – che simboleggia il popolo – dove tutto insinua il sospetto dell'assenza di Dio, il profeta afferma che essa non è stata dimenticata. Nell'esortazione a conservare l'amore fraterno che chiude la lettera agli ebrei, l'invito a «dire con piena

fiducia: “Il Signore è il mio aiuto; non temerò. Che cosa potrà farmi l'uomo?”» (citazione del Salmo 118) è opposto all'amore del denaro, dal quale non far dominare la propria condotta «perché Dio stesso ha detto: “Io non ti lascerò e non ti abbandonerò [citazione di Giosuè 1,5]”». Questa forma di amore fraterno e sororno richiede di resistere al dato di fatto che tutto nel nostro mondo, compreso ciò che è necessario per vivere, ha un prezzo. Si tratta di qualcosa di assai meno drammatico della distruzione di Gerusalemme, ma non meno determinante per il nostro immaginario. Questo anche se vi sono voci che segnalano che tale costante, benché di lunghissimo periodo (per lo meno dai tempi della lettera agli ebrei fino ad oggi) non è infinita, vi sono, vi possono essere altri sistemi di organizzazione. Ciò che dice però la lettera agli ebrei va un passo oltre: quest'ordine simbolico non è eterno, non è una verità ultima, come lo è invece l'amore, l'amore di Dio, che riverbera in quello fraterno e sororno e che prende la forma economica della generosità e della condivisione.

Marco Fornerone

Preghiera

Per alcuni anni siamo tutti ospiti di questa terra.

Tu Signore, ci conosci tutti.

Tu benedici il nostro tempo.

Tu ci dai ciò che ci è necessario.

Sappiamo bene che non tutti hanno abbastanza
per vivere.

Vogliamo donare una parte dell'abbondanza che ci
hai donato.

Fa' che lo facciamo con gioia.

Amen

Impressioni dalla prima partecipazione al Sinodo

Quest'anno il Sinodo è stato in presenza contrariamente allo scorso anno che è stato online e all'anno prima ancora che non si è tenuto affatto. I lavori sinodali non sono stati tenuti all'interno della Casa Valdese, ma proprio alle spalle dell'edificio fuori in un tendone allestito apposta per circa 200 persone. È il segno non solo che eravamo tanti, ma che la pandemia c'è ancora, che bisogna continuare a fare attenzione. Quest'anno prima dell'inizio del Sinodo vero e proprio, si è svolta l'Assemblea Sinodo delle Chiese Battiste, Valdesi e Metodiste, un avvenimento importante che non si teneva dal 2007. I nostri fratelli e sorelle Battisti sono stati con noi per i primi tre giorni dell'intera settimana sinodale, condividendo il programma dei lavori e la presidenza del seggio. Si è discusso insieme di ciò che ci accomuna - e tra queste un calo costante dei membri di chiesa rispettivi - ma anche la condivisione gestionale di molte comunità in cui ci sono per esempio valdesi e battisti insieme, compresi pastori e pastore. Questo è considerato da tutti un aspetto davvero importante, addirittura in alcune situazioni in fase di evoluzione, nonostante ci siano degli aspetti di diversità. Tra questi il battesimo e quando poter diventare membri di chiesa. Questi aspetti non sono stati toccati dalla discussione perché per farlo sarà necessario dedicare un tempo apposito di riflessione e confronto che al termine dei tre giorni è stato da tutti messo in agenda per i futuri prossimi anni. Mi hanno colpito diverse riflessioni di deputati ma anche di pastori su dubbi e incertezze o anche prese di posizione nella gestione di comunità con membri di provenienze diverse. Ho pensato che forse, come accade anche all'esterno delle nostre comunità, l'incontro tra le diversità non può dare necessariamente dei risultati prevedibili e che bisogna essere un po' aperti per comprendere chi è l'altro (o l'altra) di fronte a noi, condividendo almeno un terreno comune. Penso che questo tema sia stato molto a cuore dell'Assemblea Sinodo, tanto è vero che si è stabilito di non far passare di nuovo altri 15 anni prima del prossimo incontro con le chiese battiste. Infatti il prossimo dovrebbe avvenire tra 5 anni. Mi stupiscono sempre questi tempi estremamente lunghi ma poi, nei giorni successivi, ho capito che non potrebbe essere altrimenti. Infatti, al termine dell'Assemblea Sinodo, è iniziato il Sinodo delle chiese Valdesi e metodiste, con tutto il carico di cose buone fatte nell'ultimo anno, ma anche dei tanti problemi che ormai abbiamo di fronte e che dobbiamo affrontare. Il primo fra tutti, nei prossimi anni 16 tra pastori e pastore

andranno in pensione. Andrà in pensione una generazione molto attiva di persone che ha dato molto alle nostre chiese e comunità e allo stesso tempo non ci sono nuovi studenti alla Facoltà di Teologia che diventeranno pastori valdesi. Sapremo affrontare questo grande cambiamento? Ci sono delle importanti proposte della Tavola, delle soluzioni alle quali bisogna iniziare a pensare. Per quanto mi riguarda, mi fa un po' impressione che in questo periodo ci siano tanti cambiamenti in atto che ci coinvolgono direttamente e ora c'è anche questo, per la prima volta presentato in modo concreto. Penso che sia importante iniziare ad affrontarlo, ben sapendo che tutte le nostre chiese sono in questa situazione. La condivisione, le attività anche insieme ad altre comunità, la ricerca di soluzioni comuni può servire come sta già avvenendo ad affrontare questa nuova fase futura. Mi ha colpito, al termine dei sette giorni dei lavori, la modalità assembleare che sebbene si svolga in modo molto formale e con procedure e regole strutturate, offre la possibilità di partecipare in modo democratico a tutti. Ciò non toglie che forse si potrebbe elaborare una modalità di partecipazione più attiva almeno in alcune fasi dei lavori, ma senza ridurre la durata che sebbene lunga permette a tutti di capire bene cosa accade, soprattutto attraverso tutti quei momenti, e sono tanti, di conoscenza informale al di fuori dei lavori, di socializzazione, di conoscenza di persone nuove, di incontro di amici e amiche per tanto tempo lontane che ci fanno ricordare su cosa è fondata un'amicizia nata ad Agape, ad Adelfia, ad Ecumene, e così via...

Mirella Olivari

Una bella esperienza: il Segretariato Attività Ecumeniche

Il Segretariato Attività Ecumeniche (SAE) è un'associazione laica interconfessionale i cui membri sono laici delle diverse confessioni cristiane ed ebrei. È organizzato in gruppi locali in diverse città italiane, tra cui Roma, e ha un comitato esecutivo eletto dall'assemblea dei soci, la cui presidenza è al momento affidata a Erica Sfreda, predicatrice locale della Chiesa Valdese che si occupa attualmente della chiesa di Ivrea.

Da oltre 50 anni, il SAE organizza una sessione estiva: una settimana di formazione ecumenica aperta alla partecipazione di soci e non soci, che si è svolta quest'anno ad Assisi. Tema della settimana: **“In tempi oscuri, osare la speranza”** – Le parole della fede nel succedersi delle generazioni.

L'incontro faceva seguito a quello dello scorso anno che aveva per titolo "Raconterai a tuo figlio..."

Davvero impegnativo il programma che alternava lavori in plenaria con relatori cattolici, protestanti, ortodossi, a lavori in gruppi, ciascuno dei quali guidato da relatori di diverse confessioni e che davano modo a tutti i partecipanti di esprimersi sul tema affidato al gruppo stesso.

Ogni giornata iniziava con un momento di meditazione e preghiera comune, guidato di volta in volta da un ministro della chiesa cattolica, protestante, ortodossa e si concludeva con un momento di culto altrettanto affidato a turno a diversi ministri, compreso un ebreo che ha intonato lo shabbat la sera del venerdì, coinvolgendo nei canti e nelle danze ebraiche (provate da un gruppo durante la settimana) molti dei partecipanti. Un piccolo innario ecumenico, appositamente predisposto attingendo alle diverse tradizioni, consentiva a tutti di partecipare al canto durante le celebrazioni.

In una tavola rotonda di preparazione ai lavori di gruppo, chiamati "laboratori", ai relatori è stato chiesto di sintetizzare in una parola ciò che caratterizza il nostro tempo di crisi. Sono emerse queste **parole**: disorientamento, fragilità, auto-icona. Gli stessi relatori hanno poi sintetizzato in una parola ciò che a loro avviso sarebbe necessario per affrontare la crisi, e hanno consegnato alla riflessione le parole: parentesi, decisione e discernimento. Quanto alle motivazioni su cui fondare la nostra speranza, le parole che ci sono state consegnate sono state: incarnazione, ascolto, crepa (frattura).

Mi è sembrato interessante, questo concentrare in una parola tutto un discorso. La parola stessa diventava poi a sua volta seme per la discussione, l'approfondimento anche di significati diversi.

Interessanti le relazioni, stimolante il lavoro nei laboratori, ma quello che una sessione del SAE sa regalare a chi vi partecipa è molto di più: sono gli incontri personali, le relazioni che si istaurano, le piccole complicità, le risate, le confidenze, le preghiere comuni con altri cristiani provenienti da strade diverse, ma tutti con la stessa parola di Gesù nel cuore e incamminati verso il Suo Regno, che sono difficili da trovare in altri contesti.

Non a tutti è possibile dedicare a un incontro di approfondimento ecumenico un'intera settimana. Per questo è utile seguire localmente l'attività del SAE, che a Roma organizza interessanti dibattiti nel corso

dell'anno, generalmente una domenica pomeriggio all'Aventino, nel Convento delle Monache camaldolesi (poco sopra il giardino delle rose) che ospita l'incontro. Il confronto con fratelli e sorelle di altre confessioni che cercano e pregano insieme è molto stimolante e arricchente.

Beata Ravasi

Un ricordo di...

... Lilia Girardet

Il mio ricordo di Lilia é di una persona estremamente accogliente, attenta all'altro, al prossimo, al debole. Col sorriso, con calma, serenità e determinazione il suo sguardo era sempre rivolto al raggiungimento di una proposta, di un'idea, di un progetto in cui credeva. La sua preghiera durante il culto veniva dal cuore, dalla sua passione per i diritti umani, dalla sua fede forte e perseverante. Sapeva sempre trovare la parola giusta. Fondatrice del gruppo Roma 2 di Amnesty International, è stata per anni l'instancabile animatrice delle riunioni del gruppo il lunedì pomeriggio nella rotonda della nostra chiesa. Facevano parte del gruppo Amnesty anche persone della nostra comunità; certamente Lilia, col suo impegno e col suo lavoro, ha coinvolto per anni la comunità nelle sue battaglie pacifiste: quante volte la domenica mattina, all'uscita dal culto, trovavamo pronti i fogli per raccogliere le firme per salvare persone che hanno subito torture, o per liberare persone imprigionate ingiustamente. Insomma una pacifista, una sostenitrice dei diritti umani armata della sua fede. Grazie Lilia.

Paola Rostan

... Giovanni Mica

Giovanni Mica, nato a Roma il 10 agosto 1935, fin da bambino ha frequentato, con le sorelle Renata, Luciana e Gabriella e il fratello Ruggero, la nostra comunità ed è ben riconoscibile, tra i molti giovani e giovanissimi del tempo, in una fotografia di gruppo, ben nota ai più anziani, scattata nel 1948 al termine del ministero del pastore Paolo Bosio.

Presente e attivo nella comunità valdese di piazza Cavour anche come monitore e nelle attività dell'unione giovanile, ha sposato nella nostra chiesa nel 1964 Gabriella Masini, della Chiesa evangelica battista di via del

Teatro Valle, iniziando con lei una lunga e proficua vita familiare allietata dai tre figli Marco, Stefano e Andrea.

Nel 1968 si è trasferito con la famiglia in Belgio e poi in Olanda, dove ha lavorato per circa trenta anni come ingegnere presso l'ESA (Agenzia Spaziale Europea), nella sede di Noordwijk, dove è rimasto fino a giugno del 1998, frequentando la comunità riformata inglese di Amsterdam.

Terminata l'attività professionale e ormai in pensione, Giovanni è tornato con la moglie Gabriella a vivere a Roma, riprendendo a frequentare la comunità valdese di Piazza Cavour, presso la quale è stato membro del concistoro quale anziano per un mandato dal 2002.

Sfruttando la sua competenza professionale ha curato la realizzazione del sito internet della nostra chiesa, seguendone l'aggiornamento, la divulgazione e l'utilizzo per molti anni, anche dopo aver lasciato il concistoro, occupandosi anche di altri problemi tecnici tra i quali l'impianto di amplificazione del tempio.

Con la partecipazione e la guida del pastore emerito Franco Sommani, al quale era molto legato, Giovanni ha organizzato alcuni incontri di studio biblico quartierale nella sua casa in via degli Astri al Torrino, contribuendo alla ricerca di materiale e combinando anche la sua passione per la musica e l'arte.

Negli ultimi anni, per l'aggravarsi dei suoi problemi di salute e la lontananza dell'abitazione da piazza Cavour, ha frequentato la chiesa battista di via G. Pullino alla Garbatella, dove ha svolto il suo servizio anche come anziano nel consiglio di chiesa e come catechista.

La grande e fraterna ospitalità, unitamente alla gioiosa accoglienza e generosità di Giovanni e della sua famiglia, sono certamente un carissimo ricordo per i moltissimi amici e parenti, che sono stati loro ospiti sia nella casa-fattoria in Olanda, sia nell'abitazione di Roma.

Taciturno e riservato per indole, Giovanni si apriva con affettuosa amicizia con i piccoli, con i quali cercava un contatto diretto e giocoso, creando una complicità biricchina, che i molti bambini, con i quali ha avuto occasione di intrattenersi nelle diverse attività delle comunità che ne hanno apprezzato l'opera, certamente ricorderanno.

Un fratello semplice, colto, scarsamente visibile, ma operativo e concreto, sempre sereno e disponibile.

M+G Sabbadini



Notizie dalla Libreria Claudiana

Al rientro, dopo la pausa estiva, abbiamo trovato già pronto per la lettura il nuovo libro del Prof. Paolo Ricca: *Dio Apologia*. Edizioni Claudiana, pag.411 – euro 24,50.

Che senso può avere nel XXI secolo un'apologia della fede? Nella prima parte del libro, Paolo Ricca si propone di affrontare e discutere le maggiori obiezioni che nella modernità sono state e continuano a essere mosse alla fede in Dio e alla sua stessa esistenza. Passa poi a esporre, in maniera succinta, non già l'intero Credo cristiano, bensì i tratti più caratteristici dell'idea cristiana di Dio, così come emergono dalle pagine della Bibbia: l'autore infatti, non ha, «sul tema “Dio”, altra sapienza da offrire che quella che proviene dalla storia di Israele, di Gesù e degli apostoli». Infine, non teme di esprimere le sue personali convinzioni in merito, in dialogo costante con la cultura contemporanea e con le religioni mondiali.

«A proposito dell'esistenza di Dio, è interessante osservare che la Bibbia non spende una parola per dimostrarla. Quasi come se la cosa non la interessasse. In effetti non è l'esistenza di Dio che interessa alla Bibbia, ma la sua opera, la sua storia con e per Israele, con e per l'umanità. La pura esistenza di Dio non è un tema della Bibbia. [...] Un Dio la cui essenza sarebbe l'esistenza, nella Bibbia non c'è, perché non c'è nella realtà. Dio, potremmo dire, non si accontenta di esserci, non è per questo che c'è, non esiste per esistere, ma per amare, per parlare, per creare e ricreare, per chiamare e stabilire alleanze». Paolo Ricca

Una buona notizia: la libreria Claudiana di Roma (come anche le altre Claudiana), è stata inserita, per il triennio 2021-2023, nell'Albo delle librerie di qualità istituito presso il Ministero della Cultura. L'elenco delle librerie di qualità è stato pubblicato con D.G.G.561 del 01.08.2022.

La libreria Claudiana è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30 e sabato, nei mesi estivi, solo al mattino – telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it

Michela e Rossella

Festa del Creato

Villa Borghese

Parco dei Daini (ingresso di via Raimondi, raggiungibile con l'autobus 63 da Piazza Venezia, fermata Pinciana/Allegrì, o da Porta Pinciana)

1 Ottobre
16.00-18.30



16.00 Accoglienza e momento musicale con i cori

16.30 Riflessione sul creato con il past. Marco Fornerone (chiesa valdese di piazza Cavour) e Maria Elena Lacquaniti, battista, coordinatrice della Commissione globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI)

17.00 Culto tenuto dal past. Andrea Aprile (chiesa battista di Centocelle), con la predicazione del past. Luca Faedda (chiesa avventista Roma Appio)

Al termine aperitivo

In caso di pioggia ci incontriamo presso la chiesa valdese di via IV Novembre

Organizzato dalla Consulta delle
Chiese Evangeliche di Roma



www.consultaevangelicaroma.it

Con il supporto di



Le iniziative della Consulta sono state finanziate negli scorsi anni anche dall'ottopermille battista e avventista



Appuntamenti di settembre

Martedì 20 settembre alle ore 18.30, presso la chiesa valdese di via IV Novembre, si svolgerà il culto nella giornata che fa memoria della breccia di Porta Pia. La predicazione sarà a cura della moderatrice della Tavola Valdese, Alessandra Trotta.

Venerdì 23 settembre alle ore 20.00, incontro comunitario, aperto a tutte e tutti, per ritrovarci dopo l'estate.

28-30 settembre, dalle 10.30 alle 18.00, mercatino (v. volantino)

Sabato 1 ottobre La Consulta ha organizzato, per il mese del Tempo del Creato, un pomeriggio di festa che si svolgerà a Villa Borghese dalle ore 16.00 (v. volantino).

Attività

A settembre riprendono i **corsi di lettura espressiva!**

Fin dalla I elementare tutti abbiamo imparato a leggere. Ma leggere per gli altri? Far arrivare chiara nel suo significato, fino all'ultimo angolino del Tempio la Parola della Scrittura? Mantenere desta l'attenzione dell'ascoltatore in un'occasione pubblica, un'assemblea, anche solo in un gruppo di lavoro? Misurarsi con un testo teatrale, per chi fosse interessato al nostro gruppo teatro?

Nel corso impareremo a dosare il respiro, correggere qualche difetto di pronuncia, di dizione, impareremo ad usare ritmo, tono e volume le meravigliose potenzialità di quello strumento che è la nostra voce.

Vi aspettiamo **ogni martedì** alle ore 18 nella rotonda di via Marianna Dionigi a partire dal 13 settembre.



Concerto d'autunno 2022

Domenica 18 settembre ore 19,30

Orchestra ICNT diretta da Daniele Camiz

Programma:

- *Wolfgang Amadeus Mozart* - Ouverture da Il flauto magico
- *Ludwig van Beethoven* - Sinfonia n.2 op.36
- *Pëtr Il'ič Čajkovskij* - "Romeo e Giulietta" Ouverture fantastica per orchestra

Nel salone della Chiesa valdese
in via Marianna Dionigi 59
ci sarà una vendita di beneficenza per
il restauro delle canne dell'organo.

Nei giorni 28 - 29 - 30 settembre
dalle 10:30 alle 18:00
troverete tappeti, vestiario, biancheria per la casa
chincaglieria e oggetti vari
ricevuti dall'eredità
Rummo - Veresani - Bracco.

Quadri, bigiotteria, dischi, libri
li troverete nello spazio di
via G. Pierluigi da Palestrina 14



VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!

CULTI DI SETTEMBRE

domenica alle ore 10.45

- 4 Culto con Santa Cena, Marco Fornerone
 - 11 Culto, Marco Fornerone
 - 18 Culto, Marco Fornerone
 - 25 Culto, Marco Fornerone
-

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito (www.chiesavaldesepiazzacavour.it) o inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldeese.org

Concistoro --- Presidente: Laura Ronchi De Michelis

cell. 3478729059; e-mail: laura.ronchidemichelis@gmail.com

Vice Presidente: Stefano Pietra, **Cassiere:** Massimo Tullio Petri,

Segretaria: Beata Ravasi, **altri membri:** Medain Aftai, Daniele Camiz, Paolo De Pray, Davide Maccarrone.

Pastore Marco Fornerone: cell. 340.8044635,

email: mfornerone@chiesavaldeese.org

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

numero chiuso il 7 settembre